

Eduardo De Filippo, genio del Novecento

■ Quando Eduardo De Filippo morì, venticinque anni fa (31 ottobre 1984), moltissimi erano i suoi appassionati spettatori e lettori; ma non tutti pensavano che la sua opera sarebbe sopravvissuta alla sua scomparsa, senza la sua interpretazione. Invece oggi le sue commedie ancora fanno il giro del mondo. Maurizio Giammusso, propone ora un'ampia biografia lanciata da Mondadori nel 1993 con ampio successo, ripubblicata negli anni scorsi da altro editore e ancora rimandata in libreria da **Minimum fax**, in occasione del venticinquennale della scomparsa dell'attore; insomma quasi un classico. La nuova edizione certifica che Eduardo appare sempre di più come una delle grandi personalità artistiche del Novecento. Come drammaturgo, come attore e come autore che ha creato personaggi e battute diventati proverbi di uso comune. *Vita di Eduardo* è dunque la sua biografia completa. Racconta la sua opera e la sua personalità; rivela l'infanzia sotto l'ala del padre naturale - il grande Eduardo Scarpetta - i rapporti affettuosi con la sorella Titina e quelli burrascosi col fratello Peppino; segue l'artista componendo un grande affresco, ove trovano spazio tutti gli elementi: i tre matrimoni e i figli, il cinema, i successi internazionali, la nomina a senatore a vita e tanto altro ancora. Un testo che aiuta a capire il segreto di un uomo che disse: « Solo perché ho assorbito avidamente, e con pietà, la vita di tanta gente ho potuto creare un linguaggio che, sebbene elaborato teatralmente, diventa mezzo di espressione dei vari personaggi e non del solo autore».

Ri. Ma.



**MAURIZIO
GIAMMUS-
SO,
Vita
di Eduardo,
Minimum fax,
Roma
2009,
pp 510,
20 euro**

